

Energia a caro prezzo

Ravenna

L'EMERGENZA

Risparmiare non basta

Modifiche alla regolamentazione dell'accensione dei termosifoni ma le morosità sono in aumento

Le misure

«A Ravenna – spiega Pepoli – per gli impianti centralizzati sarà imposto un massimo di 13 ore giornaliere (un'ora in meno), con accensione dal 22 ottobre a 7 aprile (15 giorni in meno) e temperatura non oltre i 19 gradi»

«Situazione pesante»

«Ci troviamo già con diverse morosità – dice il presidente di Abiconf Ravenna – e i casi sono in aumento. Con questi rincari, poi, la situazione diventa più pesante. Organizzeremo assemblee per spiegare la situazione ai condomini»



Il rischio distacco

Per alcuni casi di morosità è già stata chiesta la possibilità di rateizzare le spese. Se non si riesce a pagare, è previsto il trasferimento dell'utenza al fornitore di ultima istanza ma a quel punto alla prima scadenza luce e gas vengono staccati

«Aumenti del 300%, in tanti non pagano più»

Franco Pepoli, amministratore di condominio e presidente di Abiconf Ravenna: «Maggiori difficoltà per i palazzi con impianti centralizzati»

La comunicazione dai fornitori è arrivata nelle ultime ore: da oggi, primo ottobre, sono in arrivo aumenti del 300% per gas ed energia elettrica. Un vero e proprio allarme esploso come una bomba in un momento già precario per tutti. «Pensavamo a un raddoppio dei costi – afferma Franco Pepoli, presidente di Abiconf (Amministratori Beni Immobili Confcommercio) Ravenna, che in provincia riunisce 25 amministratori di condominio –. E invece ci hanno comunicato che ci saranno aumenti di tre volte la spesa sostenuta lo scorso anno. Se consideriamo che ci troviamo già con diversi casi di morosità la situazione diventa sempre più pesante». Difficili

le dire quante siano questi casi di morosità nel Ravennate perché, come spiega Pepoli, «sono in continuo aumento». Quel che è certo è che le maggiori difficoltà, almeno per quanto riguarda i condomini, si avranno in quelli dove sono presenti impianti centralizzati, circa tre su dieci.

«Nel frattempo – aggiunge Pepoli – è arrivata la modifica alla regolamentazione di date e orari di accensione invernale degli impianti centralizzati e relativa temperatura, per risparmiare. Su Ravenna, che appartiene alla zona E, sarà imposto un massimo di 13 ore giornaliere, ovvero un'ora in meno rispetto agli anni precedenti, nel periodo di accensione fissato dal 22 ottobre a 7 aprile, quindi accensione una settimana dopo rispetto al normale e spegnimento una settimana prima. Anche la temperatura non potrà superare i 19 gradi, un grado in meno di prima. Naturalmente ci sarà la possibilità per ciascun condominio di



Una protesta contro la stangata sulle bollette; nella foto piccola in alto, Franco Pepoli

utilizzare, se deliberati, anche orari ridotti di accensione per risparmiare ulteriormente». Ma si tratterà di piccoli risparmi a fronte degli alti aumenti dei costi annunciati. «Noi come amministratori – continua il presidente di Abiconf Ravenna – or-

ganizzeremo assemblee per mostrare ai condomini preventivi di spesa con costi triplicati. A questo punto c'è l'incertezza della sostenibilità della spesa, a meno che nei singoli condomini non ci siano riserve o non siano stati creati fondi».

Il rischio, in caso contrario, è quello del distacco delle utenze di luce e gas. «Per il momento – spiega Pepoli – nei condomini amministrati da me non è successo ma per qualche caso di morosità ho dovuto chiedere la possibilità di rateizzare le spese. Se poi non si riesce a pagare, bene che vada si trasferisce l'utenza al fornitore di ultima istanza ma a quel punto alla prima scadenza staccano tutto». Gli amministratori di condominio da parte loro navigano a vista, travolti da una serie di incombenze, «a partire dalla problematica del superbonus con lavori bloccati dopo varie spese preliminari già sostenute. Per quanto riguarda il caro-bollette, sto chiedendo ai fornitori se ci danno indicazioni – conclude Pepoli – ma per ora non ce ne sono se non cercare di risparmiare. Sarebbe necessario un tetto al costo dell'energia».

Milena Montefiori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI NAVIGA A VISTA

«Per ora non ci sono indicazioni se non quella di puntare al risparmio. Serve un tetto ai costi»